



Pallavicini (Confcommercio Salute): “In Liguria il privato accreditato pilastro fondamentale del sistema sanitario”



“Ma alle strutture ideologiche?”

“In Liguria il privato accreditato non rappresenta semplicemente un’integrazione al pubblico ma un pilastro fondamentale del sistema sanitario regionale. Riteniamo importante ricordare che le nostre strutture contribuiscono a garantire l’accesso alle cure per migliaia di cittadini, specialmente in un momento in cui il sistema pubblico è sottoposto a crescenti pressioni, tra carenza di personale e liste d’attesa sempre più lunghe, supportando concretamente il diritto alla salute”. È quanto afferma in una nota **Luca Pallavicini**, presidente di Confcommercio Salute, dopo il dibattito sulla sanità ligure tenutosi nell’ultima seduta del consiglio regionale in cui, evidenzia l’associazione, “Sono emerse posizioni screditanti l’importanza e la qualità dei servizi erogati dalle strutture convenzionate”.

Prosegue Pallavicini: “Crediamo che questa giunta stia dimostrando un approccio pragmatico e inclusivo, tracciando con chiarezza una linea di intervento che riconosce il valore di tutti gli attori del sistema sanitario. Sminuire il contributo del privato accreditato significa non riconoscere l’elevata professionalità di migliaia di operatori e il supporto concreto che queste strutture forniscono alla comunità ligure. **Contribuiamo in settori chiave come la diagnostica per immagini, la riabilitazione e la chirurgia elettiva, migliorando la qualità delle cure e riducendo i tempi di attesa”.**

“Oggi più che mai – conclude Pallavicini – crediamo che l’obiettivo comune debba essere quello di costruire un sistema sanitario integrato e collaborativo, capace di rispondere alle esigenze dei cittadini **senza divisioni ideologiche”.**

 redazione by **redazione** in **Sanità** Gennaio 9, 2025

Tags: home

0 **26**
SHARES VIEWS

 Share on Facebook

Share on Twitter



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

SANITÀ COMUNALI TRAGEDIA SAMPIERDARENA INCHIESTA CORRUZIONE GENOA SAMPDORIA



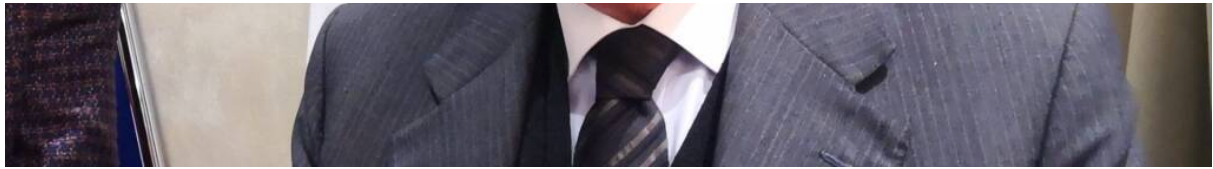
CONDIVIDI

IL COMMENTO

Liste d'attesa, Confcommercio Salute: "Dal privato accreditato supporto concreto al diritto alla salute"

Il presidente Pallavicini: "No a etichettature ideologiche"

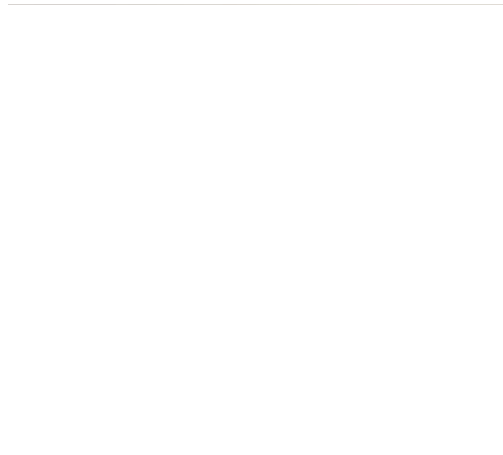




Ge24 di **Redazione**
09 Gennaio 2025 - 18:38



Genova.“In Liguria il privato accreditato non rappresenta semplicemente un’integrazione al pubblico ma un pilastro fondamentale del sistema sanitario regionale. Riteniamo importante ricordare che le nostre strutture contribuiscono a garantire l’accesso alle cure per migliaia di cittadini, specialmente in un momento in cui il sistema pubblico è sottoposto a crescenti pressioni, tra carenza di personale e liste d’attesa sempre più lunghe, supportando concretamente il diritto alla salute”.



Così **Luca Pallavicini**, presidente di Confcommercio Salute, dopo il dibattito sulla sanità ligure tenutosi nell’ultima seduta del Consiglio Regionale in cui, evidenzia l’associazione, “sono emerse posizioni screditanti l’importanza e la qualità dei servizi erogati dalle strutture convenzionate”.

DIGIUNO INTERMITTENTE PER PERDERE 10 KG


ETÀ: 45-50	ETÀ: 51-55	ETÀ: 56-60	ETÀ: 61-65	ETÀ: 66+
COLAZIONE	COLAZIONE	COLAZIONE	COLAZIONE	COLAZIONE
PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO
SPUNTINO	SPUNTINO	CENA	CENA	CENA
CENA	CENA	DIGIUNO	DIGIUNO	DIGIUNO
DIGIUNO	DIGIUNO			
18.0	14.10			

Prosegue Pallavicini: "Crediamo che questa Giunta stia dimostrando un approccio pragmatico e inclusivo, tracciando con chiarezza una linea di intervento che riconosce il valore di tutti gli attori del sistema sanitario. Sminuire il contributo del privato accreditato significa non riconoscere l'elevata professionalità di migliaia di operatori e il supporto concreto che queste strutture forniscono alla comunità ligure. Contribuiamo in settori chiave come la diagnostica per immagini, la riabilitazione e la chirurgia elettiva, migliorando la qualità delle cure e riducendo i tempi di attesa".

"Oggi più che mai – conclude Pallavicini – crediamo che l'obiettivo comune debba essere quello di costruire un sistema sanitario integrato e collaborativo, capace di rispondere alle esigenze dei cittadini senza divisioni ideologiche".



LEGGI ANCHE

 bucci orlando

IN DISCUSSIONE

Addio Alisa? Bucci replica a Orlando: "Siamo aperti a tutto". Nicolò: "Dovrà essere ripensata"

La giacca in cashmere da uomo più popolare del 2025.

Made in Italy

Saguey™ | Sponsorizzato

Acquista ora

Nessuna competenza informatica? Nessun problema! Resta al sicuro

Non preoccupatevi delle competenze IT. Con Kaspersky, proteggere la vostra piccola impresa è un gioco da ragazzi.

Kaspersky for Small Office | Sponsorizzato

A che temperatura muore la muffa in casa?

Immobiliare.it | Sponsorizzato

Piccola auto ibrida per anziani: prezzi incredibili

LifestyleTrendsHQ | Sponsorizzato

Cybersicurezza senza bisogno di competenze IT

Kaspersky for Small Office | Sponsorizzato



L' arte di esserci. Sempre



Al servizio della città, dal 1909



Genova Home » 2025 » Gennaio » 9 »

Confcommercio Salute difende il privato in sanità: «Supporto concreto al diritto alla salute, no a etichettature ideologiche»



Economia

CONFCOMMERCIO SALUTE DIFENDE IL PRIVATO IN SANITÀ: «SUPPORTO CONCRETO AL DIRITTO ALLA SALUTE, NO A ETICHIETTURE IDEOLOGICHE»

9 GENNAIO 2025

PREVIDENZA FUNERARIA
INFORMAZIONI:
presso le nostre agenzie / www.asef.it
Numero Verde
800-550755
CONFEDERAZIONE ITALIANA
ASSICURAZIONI

IL PRESIDENTE LUCA PALLAVICINI: «CREDIAMO CHE L'OBIETTIVO COMUNE DEBBA ESSERE QUELLO DI COSTRUIRE UN SISTEMA SANITARIO INTEGRATO E COLLABORATIVO»

"In Liguria il privato accreditato non rappresenta semplicemente un'integrazione al pubblico ma un pilastro fondamentale del sistema sanitario regionale. Riteniamo importante ricordare che le nostre strutture contribuiscono a garantire l'accesso alle cure per migliaia di cittadini, specialmente in un momento in cui il sistema pubblico è sottoposto a crescenti pressioni, tra carenza di personale e liste d'attesa sempre più lunghe, supportando concretamente il diritto alla salute".

Così Luca Pallavicini, presidente di Confcommercio Salute, dopo il dibattito sulla sanità ligure tenutosi nell'ultima seduta del Consiglio Regionale in cui, evidenzia l'associazione, "sono emerse posizioni screditanti l'importanza e la qualità dei servizi erogati dalle strutture convenzionate".

Prosegue Pallavicini: "Crediamo che questa Giunta stia dimostrando un approccio pragmatico e inclusivo, tracciando con chiarezza una linea di intervento che riconosce il valore di tutti gli attori del sistema sanitario. Sminuire il contributo del privato accreditato significa non riconoscere l'elevata professionalità di migliaia di operatori e il supporto concreto che queste strutture forniscono alla comunità ligure. Contribuiamo in settori chiave come la diagnostica per immagini, la riabilitazione e la chirurgia elettiva, migliorando la qualità delle cure e riducendo i tempi di attesa".

"Oggi più che mai - conclude Pallavicini - crediamo che l'obiettivo comune debba essere quello di costruire un sistema sanitario integrato e collaborativo, capace di rispondere alle esigenze dei cittadini senza divisioni ideologiche".

PREVISIONI METEO



**METEO ARPAL: PIOGGE
DIFFUSE. ROVESCII O
TEMPORALI. SCHIARITE
IN AVANZAMENTO DA
OVEST. POCHIE NUBI IN
SERATA**

9 GENNAIO 2025

TEMPI DI PERCORRENZA AUTOSTRADE

Ingrandendo l'immagine potrete vedere le previsioni su tempi di percorrenza. Cliccandoci sopra avrete accesso alla pagina con tutte le informazioni sui cantieri sulle tratte Aspi delle autostrade liguri.



COSA FARE A GENOVA E DINTORNI



**AMIU, A PEGLI LO
SPETTACOLO
"ASTROCIRCO. MISSIONE
DIVERTIMENTO" DEL
CIRCO CUSSADIE**

7 GENNAIO 2025

GENOVAQUOTIDIANA



**IL MALTEMPO FERMA LA
SCOPA DELLA BEFANA,
OGGI NE CORTEO DEI
TRAMPOLIERI-
MONGOLFIERE NÉ
RIGIOCATTOLO**

5 GENNAIO 2025

GENOVAQUOTIDIANA



**DOMANI A BUSALLA
L'ESIBIZIONE DEI
LIVINGOSPEL**

2 GENNAIO 2025

GENOVAQUOTIDIANA



**ALLA PRIMA SERATA DEL
TI**

Gestisci consenso

LA SALUTE

Liguria, l'assessore regionale ha riunito i nove direttori generali. Definite le sei specialità da Cardiologia a Oculistica Nicolò richiama all'ordine Asl e ospedali «Ora un piano sulle visite specialistiche»

IL VERTICE

Guido Filippi / GENOVA

Cento minuti di riunione per affrontare la prima emergenza della sanità ligure: le liste d'attesa, tema nazionale, evidenziato anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel discorso di fine anno. È una priorità anche per il governatore della Liguria Marco Bucci che si è impegnato a tentare di risolvere.

L'altra mattina l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò ha riunito i direttori generali (e in alcuni casi anche sanitari) di tutte le Asl e gli ospedali liguri: un vertice, in presenza e online, per sollecitare i manager a organizzarsi senza perdere tempo e, soprattutto senza fare resistenza. Nicolò non ha mai alzato la voce, ma ha ribadito che servono misure straordinarie dalla Spezia a Bordighera, compreso in Gaslini dove per alcune specialità come l'Oculistica, l'attesa raggiunge i sei mesi.

«Bisogna intervenire al più presto e non dovete porre resistenza al progetto di ridurre le liste d'attesa».

Se ci sono problemi parliamone, ma non perdiamo tempo», è stato il richiamo soft nei toni di Nicolò. Sa benissimo che gli ospedali e le Asl hanno pesanti carenze di personale che vanno a incidere e ad allungare le code, ma ha spiegato che è necessario mettere mano all'organizzazione per migliorare l'offerta di prestazioni. Anzi di visite, perché nell'incontro riservato, si è parlato soltanto di visite dove in alcune Asl e per alcune specialità è addirittura impossibile prenotare perché le agende sono chiuse anche se è vietato. «Bisogna aumentare l'offerta e i pazienti che sono seguiti da



MASSIMO NICOLÒ
ASSESSORE ALLA SALUTE
REGIONE LIGURIA

Bisogna intervenire al più presto e non dovete porre resistenza al progetto di ridurre le liste d'attesa

un ospedale devono essere presi carico, non abbandonati».

I direttori hanno ricordato che, spesso, mancano gli specialisti e che, in molti reparti, ci sono medici che sono costretti ad allungare i turni per poter seguire i ricoverati. Sono state identificate le sei specialità su, come ha detto Nicolò, «bisogna intervenire al più presto per migliorare la risposta sulle prime visite».

Sono: Cardiologia, Neurologia, Dermatologia, Ortopedia, Gastroenterologia e Oculistica. Ecco alcuni esempi significativi sulla situazione delle attese per le prestazioni non urgenti: 357 giorni per una visita cardiologica e 162 per una visita gastroenterologica al San Martino, 180 giorni per una visita dermatologica nello spezzino, 158 per una



Iritardi
Una visita ginecologica. Alla Asl 1 di Imperia servono 159 giorni prima di poter sottoporsi a una simile visita

visita pneumologica alla Asl savonese, 159 per una visita ginecologica alla Asl 1 imperiese e 133 per una visita vascolare alla Asl chivarese.

Un quadro inaccettabile per un'emergenza che non è soltanto ligure, ma in alcune Regioni come l'Emilia e la Toscana che sono corse ai ripari, le code si sono ridotte.

A questo proposito l'assessore ha ricordato che «possono essere utilizzate le risorse messe a disposizione dal governo per l'abbattimento delle liste d'attesa». Sono previsti incentivi e gettoni ai medici e agli operatori. E non è stata analizzata la situazione ancora più pesante per la diagnostica: un anno per una Risonanza magnetica o una Tac non è l'eccezione, ma la normalità.

PIETRA LIGURE

Il Santa Corona taglia le cooperative dal pronto soccorso

Via le cooperative dal pronto soccorso del Santa Corona: ora tutti i medici sono dipendenti Asl. L'azienda di Savona è riuscita a rinforzare gli organici, così non ha rinnovato il contratto con la coop (l'ultima in ordine di tempo era la Medical Line Consulting di Roma) che supportava il servizio. La stessa operazione è stata possibile per la Pediatria: se fino a pochi mesi fa erano medici delle cooperative a coprire le notti in pronto soccorso, ora il personale è tutto Gaslini diffuso. A giorni scadrà, senza rinnovo, anche il contratto per gli psichiatri.

Il refrain di Nicolò è stato «Dobbiamo fare presto» e la prossima riunione è fissata per venerdì 17: i direttori generali dovranno evidenziare le criticità e presentare la lista dei primi interventi.

Sulle liste d'attesa è intervenuto anche il presidente nazionale di Confcommercio Salute Luca Pallavicini: «In Liguria il privato accreditato non rappresenta un'integrazione al pubblico ma un pilastro fondamentale. Le nostre strutture contribuiscono a garantire l'accesso alle cure per migliaia di cittadini, specialmente in un momento in cui il sistema pubblico è sottoposto a crescenti pressioni, tra carenza di personale e liste d'attesa sempre più lunghe, supportando concretamente il diritto alla salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONTO SOCCORSO SEMPRE IN CRISI

Sono sempre di più i liguri a letto con l'influenza Attesa una nuova ondata

L'influenza continua a picchiare duro in Liguria, ma il picco non è ancora arrivato: l'incidenza di circolazione del virus dell'11.8% vede la Liguria ai primi posti dopo Lazio, Marche, Abruzzo, Campania e Puglia. «L'incidenza di sindromi influenzali in Liguria - spiega il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo - Stiamo osser-

vando la circolazione di più tipi e sottotipi di influenza, con prevalenza di virus A, e di altri virus respiratori. Anche nelle altre regioni l'incidenza è in aumento. Non possiamo, quindi, escludere una seconda riaccensione della circolazione virale anche nelle prossime settimane».

E l'assessore regionale al-

la Sanità Massimo Nicolò aggiunge: «Ancora di più in questa fase ringrazio tutti i sanitari che in questi giorni, così come durante le vacanze di Natale, sono al lavoro per tutelare la salute dei liguri. Ringrazio anche i medici che ci hanno permesso di attivare gli influenza Point, che ricordo rimarranno aperti anche durante questi ultimi tre weekend di gennaio».

Nel frattempo resta alta la pressione sul pronto soccorso ligure: l'afflusso di pazienti è altissimo e il sistema di emergenza va spesso in tilt con lunghissime attese per le visite non urgenti e per i ricoveri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Manco

Ne danno il triste annuncio la moglie Mira, il figlio Benedetto con Emma e Arianna e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 13 gennaio alle ore 10 presso la chiesa N.S. di Loreto Oregina. Il S. Rosario sarà recitato domenica 12 gennaio alle ore 18.00 presso la suddetta Chiesa.

Genova, 10 gennaio 2025
A.Se.F. del Comune di Genova
Tel. 010.291.51.04

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



Milano Tel. 02.574.941

“Non voglio che vacillino il tuo riso nè i tuoi passi”
In ricordo di

Francesca Marini

I suoi famigliari.
Funerali lunedì 13 ore 10 chiesa di San Siro di Nervi.

Carla, Lella e Luigi con Pierluigi e Benedetta stringono in un forte abbraccio Claudia, Marco e Roberto nel ricordo del caro

Renato

Filiale di Genova
Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
Tel. 010.5388200
IL SECOLO XIX

Eugenio con Rosanna, Marco con Antonella e Gianluigi con Valentina sono vicini a Claudia nel ricordo del caro

Renato

2018 12 gennaio 2025
Monique Griffon Rossini

Averti in casa lenisce il dolore e rinnovarti i fiori mi appaga.
Marco con Astrid e Alice

SERVIZIO CONTINUATO
010.41.42.41
la generale
GENOVA
www.lageneralepompefunebri.com

PIEMONTE TERZO PER LA SPESA IN «GETTONISTI»

Monica Bottino

La grande fuga di medici e infermieri dal servizio sanitario italiano non è di oggi, ma oggi ha raggiunto la punta più preoccupante. Lo dicono i dati resi noti dalla Fondazione Gimbe, organizzazione autonoma e senza fini di lucro che si occupa di monitorare i servizi alla salute. In particolare, la situazione di Liguria e Piemonte, però, non è così drammatica. In Liguria, nel 2022, erano presenti 15,8 unità di personale dipendente del Ssn ogni 1.000 abitanti (media Italia 11,6), dei quali 7 infermieri, con una media italiana di 5. Con questi numeri la Liguria si pone al 5° posto e segue le regioni autonome e più piccole. Tuttavia nella regione la spesa pro-capite per il personale di-

«Liguria virtuosa per il personale sanitario»

I dati della Fondazione Gimbe: 15,8 unità ogni mille cittadini, è quinta in Italia



Personale sanitario

pendente nel 2023 è stata di 798 euro (media Italia 672) e sempre per l'anno 2022, la spesa per unità di personale dipendente del Ssn della regione è stata più bassa della media nazionale, ovvero 50.625 euro (media Italia 57.140).

Per quanto riguarda il Piemonte, per l'anno 2022, nella regione erano presenti 13 unità di personale dipendente del Ssn ogni 1.000 abitanti (media Italia 11,6); la spesa pro-capite per il personale dipendente nel 2023 è stata di 733 euro quindi più alta della media italiana pari a 672, mentre la spesa per unità di personale dipendente del

Ssn della regione è stata di 55.870 euro. A preoccupare il grande ricorso ai «gettonisti», ovvero personale a chiamata ma non strutturato nell'ospedale o nell'ambulatorio pubblico. Qui il Piemonte ha fatto la parte del leone, con un più 165% tra il 2019 e il 2023, che lo pone con una spesa di 34 milioni di euro - al terzo posto in Italia (dopo Lombardia e Abruzzo) in quanto a chiamata del personale medico in particolare. La Liguria si pone invece quintultima con una spesa di 954mila euro, ma solo per la chiamata a gettone di infermieri. «Il Servizio Sanitario Nazionale - ha dichia-

rato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - sta affrontando una crisi del personale sanitario senza precedenti, causata da errori di programmazione, dal definanziamento e dalle recenti dinamiche che hanno alimentato demotivazione e disaffezione dei professionisti verso il Ssn. Senza un adeguato rilancio delle politiche per il personale sanitario, l'offerta dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali sarà sempre più inadeguata rispetto ai bisogni di salute delle persone, rendendo impossibile garantire il diritto alla tutela della salute».

CONFCOMMERCIO SALUTE

«Il privato accreditato aiuta la sanità pubblica»

«In Liguria il privato accreditato non rappresenta semplicemente un'integrazione al pubblico ma un pilastro fondamentale del sistema sanitario regionale. Riteniamo importante ricordare che le nostre strutture contribuiscono a garantire l'accesso alle cure per migliaia di cittadini, specialmente in un momento in cui il sistema pubblico è sottoposto a crescenti pressioni, tra carenza di personale e liste d'attesa sempre più lunghe, supportando concretamente il diritto alla salute».

Così Luca Pallavicini, presidente di Confcommercio Salute, dopo il dibattito sulla sanità ligure tenutosi nell'ultima seduta del Consiglio Regionale in cui, evidenzia l'associazione, «sono emerse posizioni screditanti l'importanza e la qualità dei servizi erogati dalle strutture convenzionate». Posizioni che non possono essere accettate. Prosegue Pallavicini: «Crediamo che questa giunta stia dimostrando un approccio pragmatico e inclusivo, tracciando con chiarezza una linea di intervento che riconosce il valore di tutti gli attori del sistema sanitario. Sminuire il contributo del privato accreditato significa non riconoscere l'elevata professionalità di migliaia di operatori e il supporto concreto che queste strutture forniscono alla comunità ligure. Contribuiamo in settori chiave come la diagnostica per immagini, la riabilitazione e la chirurgia elettiva, migliorando la qualità delle cure e riducendo i tempi di attesa». «Oggi più che mai - conclude Pallavicini - crediamo che l'obiettivo comune debba essere quello di costruire un sistema sanitario integrato e collaborativo, capace di rispondere alle esigenze dei cittadini senza divisioni ideologiche».

IN CONSIGLIO I CASI RIFIUTI E METRO

La ripartenza di Tursi col pensiero fisso del candidato forte

Bucci scalda i motori per Piciocchi nel centrosinistra primi nomi vip

Giorgio Di Gregorio

Dopo la pausa natalizia riparte la bagarre in consiglio comunale con vista all'orizzonte le amministrative per il dopo Bucci. Tra i punti in discussione la questione bollente dei rifiuti. Ma c'è una novità: Amiu e Comune di Genova metteranno in campo squadre «lepre», educatori ambientali, oltre a maggiori controlli. Un'iniziativa per risolvere una situazione aggravata durante il periodo natalizio. «Il problema grosso nella gestione dei rifiuti - ha precisato infatti l'assessore all'Ambiente Mauro Avvenente - era legata alla chiusura di alcuni siti di conferimento nel periodo natalizio.

Questo è coinciso con l'aumento dei rifiuti da conferire. Con il sindaco facente funzioni Piciocchi abbiamo incontrato i vertici di Amiu con cui abbiamo condiviso e avviato interventi per eliminare i problemi. Ma intanto ad Albaro un cittadino è già stato sanzionato per l'abbandono di rotoli di erba sintetica. Nessun aggiornamento invece sul nuovo cronoprogramma per la conclusione dei lavori del prolungamento della metropolitana in Valpolcevera. Il neossessore ai Lavori pubblici Ferdinando De Fornari, all'interrogazione del consigliere rossoverde Filippo Bruzzone, è stato categorico: «Per fornire elementi più approfonditi si dovranno

prima chiarire aspetti tecnici». Approvata invece la mozione della Lega per riaprire la stazione dei carabinieri a Pontedecimo e San Quirico. Ma la partita ora è tutta focalizzata sulle future elezioni. Per oggi Marco Bucci ha convocato una riunione di maggioranza con unico punto all'ordine del giorno: blindare la candidatura di Pietro Piciocchi. Sebbene sia il suo nome di riferimento, altri candidati restano in gioco, tra cui quello di Ilaria Cavo, deputata di Noi Moderati e figura di spicco già considerata per le recenti elezioni regionali. Ma si muove anche l'altra sponda. Il centrosinistra punta a nomi che sotto la Lanterna non sono del tutto



Il sindaco reggente Piciocchi, con Marco Bucci suo sostenitore

ignoti: sono quelli del capogruppo del Pd in Regione Armando Sanna, Federico Romeo, dell'ad di Ente Bacini Alessandro Terrile e dell'ex ministro della Difesa Roberta Pinotti. Ma spuntano anche quelli di Adriana del Borghi, prorettrice alla sostenibilità dell'Università di Genova e del professore di Economia Maurizio Conti. Rumors che però non hanno ancora nulla di ufficiale. Fermi anche il Movimento Cinque Stelle, Italia Viva e Azione. C'è invece chi, come l'av-

vocato Filippo Biolè, tira dritto per una candidatura sostenuta da una lista civica di centrosinistra tanto che è stata pubblicata una petizione pubblicata su Change.org, a sostegno dell'unico oppositore di Pietro Piciocchi. Quello di Biolè è il primo nome, dopo quello dell'attuale sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi, e rappresenta una sinistra vicina alla società civile. Nell'appello si definisce Biolè «un sindaco consapevole del suo ruolo, al servizio della città».

OGGI L'INCONTRO A GENOVA

Sei atenei consorziati per il corso di restauro

L'appuntamento è previsto per oggi a Genova quando i rappresentanti di sei diverse università partner si riuniranno per l'avvio di un progetto innovativo che interesserà tre diverse sedi accademiche: Genova, Siviglia e Bordeaux. L'offerta formativa dell'Università si arricchisce con corso di laurea magistrale nel campo delle scienze della conservazione e del restauro. Il programma, intitolato «Cores - Conservation and Restoration Sciences» è stato finanziato dal programma Erasmus Mundus dell'Agenzia Europea e mira a formare una nuova generazione di professionisti altamente qualificati, con

una preparazione multidisciplinare che unisce scienze, tecnologie e umanistica per affrontare la conservazione del patrimonio culturale. Oggi si confronteranno, insieme ai docenti genovesi, i colleghi dell'Université Bordeaux Montaigne, la Universidad de Sevilla, l'Univerzitet Crne Gore (Montenegro), l'Universität Münster e l'Université Côte d'Azur. Con questa novità gli studenti avranno accesso a corsi avanzati, workshop, seminari e la possibilità di sviluppare la tesi di laurea presso università partner o enti di ricerca, musei e istituti legati al settore del restauro.

GDG

VISTI I TANTI LAVORI E DISAGI

La Regione blocca l'aumento delle tariffe dei treni

È stata approvata ieri dalla Giunta Regionale, su proposta dell'assessore ai Trasporti Marco Scajola, la sospensione dell'aumento delle tariffe del servizio ferroviario, pari al 2,5%, che sarebbero dovute scattare a decorrere dall'inizio del 2025. La delibera è, di fatto, la formalizzazione di quanto richiesto nella lettera inviata il 30 dicembre scorso dal presidente Marco Bucci e dallo stesso assessore Scajola a Trenitalia. La decisione è stata assunta sia alla luce dei disagi che avranno gli utenti a seguito dei numerosi lavori infrastrutturali previsti nel 2025, sia per i recenti guasti e disservizi che hanno interessato le tratte liguri. «Con l'atto di oggi formalizziamo quanto già anticipato a Trenitalia - hanno detto il presidente della Regione Marco Bucci e l'assessore ai Trasporti Marco Scajola - Per il 2025 non ci sarà dunque alcun aumento per chi utilizza il treno in Liguria. Ribadiamo come la nostra amministrazione abbia ritenuto inammissibile un incremento dei prezzi di biglietti e abbonamenti in questo periodo storico in cui l'utenza ha dovuto affrontare diversi disservizi e in cui verranno via via aperti numerosi cantieri infrastrutturali». Coloro che avessero già acquistato titoli di viaggio aumentati saranno rimborsati pro quota. Trenitalia renderà note le modalità per fare richiesta e assicura che, entro pochi giorni, verranno aggiornati tutti i canali di vendita con il ritorno dei prezzi alle tariffe 2024.

SCOLMATORE DEL BISAGNO

Lavori stoppati per la talpa, ora scattano le penali

La talpa per lo scolmatore avanza, ma a passo di lumaca. Era attesa a Genova entro la metà di gennaio e invece arriverà sotto la Lanterna il 9 febbraio. Un viaggio lento quello della nave che era salpata dal porto di Shanghai, in Cina il 21 novembre scorso. Ma ora arriva anche la strigliata della struttura commissariale di governo. E' partita una lettera di contestazione del ritardo che ha determinato «intollerabili disagi alla corretta esecuzione del progetto». Tradotto all'orizzonte si vedono arrivare delle penali. La nuova data di arrivo a Genova della Tbm, introdotta nel progetto grazie ad una variante migliorativa approvata nell'autunno 2023 dalla struttura commissariale regio-

nale per imprimere una forte accelerazione ai lavori di scavo dello scolmatore del Bisagno, ha fatto storcere il naso alla Regione. Nella lettera, firmata dall'assessore alla Difesa del suolo della Regione Liguria, Giacomo Raul Giampedrone, quale soggetto attuatore della struttura regionale, si evidenzia la «criticità del ritardo», su cui hanno inciso fortemente anche le due interdittive antimafia a carico del Consorzio, esortando l'appaltatore «ad adottare ogni misura utile a consentire la fornitura del macchinario in cantiere nel più breve tempo possibile, ivi inclusa la modifica della rotta di navigazione attuata dal trasportatore per anticipare lo sbarco a Genova».